

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

13 Mar 2019

## Pagamenti, ok della Camera alla «stretta» della legge europea: il testo torna al Senato

Mauro Salerno

La norma della legge europea che prova ad accorciare i tempi di pagamento negli appalti pubblici ha superato l'esame della Camera. Il provvedimento, approvato con 252 voti a favore, nessun contrario e 199 astenuti (l'intera opposizione), è stato modificato e quindi torna al Senato per l'ok definitivo.

La norma sui pagamenti, contenuta all'articolo 5 del provvedimento, interviene sull'articolo 113-bis del codice appalti (Dlgs 50/2016) introducendo alcune novità sia per i pagamenti in acconto (i Sal durante l'esecuzione dei lavori) che sul saldo finale (dopo il collaudo), concentrandosi sull'emissione del certificato di pagamento, il documento che consente alle imprese di emettere fattura e certificare il credito maturato a fini bancari.

L'emendamento punta ad accorciare al minimo i tempi di emissione dei certificati, stabilendo la regola generale dell'emissione contestuale «rispetto all'emissione di ogni stato di avanzamento dei lavori» e introducendo come limite massimo «un termine non superiore a sette giorni», contro gli attuali trenta. Sul fronte pagamenti resterebbe la regola generale della necessità di pagare entro 30 giorni, con eccezioni stabilite per contratto fino a un massimo di sessanta. Rispetto a questo quadro si precisa che queste deroghe devono «essere oggettivamente» giustificate «dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved